



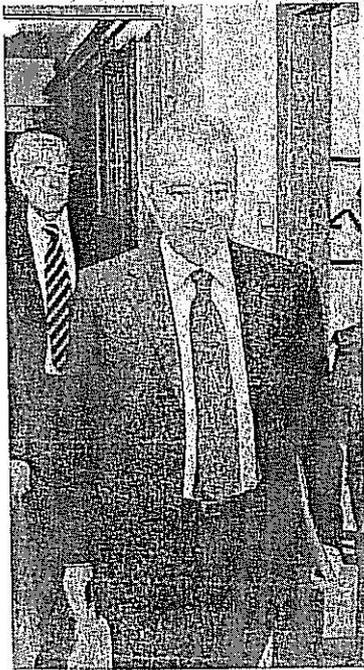
Prefettura di Taranto
Ufficio territoriale del Governo

Da LA GAZZETTA DEL
MEZZOGIORNO

del 29/10/2011

IL DOCUMENTO L'ASSOCIAZIONE HA MANIFESTATO A MANTOVANO LA PROPRIA PREOCCUPAZIONE PER LE IMPORTANTI OPERE IN VIA DI REALIZZAZIONE

Confindustria: attenti alle infiltrazioni malavitose nella gestione degli appalti



SOTTOSEGRETARIO Mantovano

«Attenzione al rischio di infiltrazioni della criminalità nella gestione degli appalti». Il presidente di Confindustria Taranto, Luigi Sportelli, ha consegnato al sottosegretario Alfredo Mantovano un documento in cui si fa il punto sulle norme che regolano il settore e si segnalano importanti opere in via di realizzazione a Taranto. Opere «anche di rilevante dimensione, potenzialmente destinate ad impattare in maniera determinante sul sistema economico locale. A conti fatti saranno circa 2 miliardi di euro che tra San Raffaele, Eni, Cementir, Stripark, Tempa Rossa potrebbero arrivare in riva allo Jonio».

Secondo Confindustria, «l'esperienza di questi anni vede un territorio alle prese con un consolidato sistema di relazioni con la grande committenza, pubblica e privata, non sempre foriero di positive ricadute sull'economia locale. Il rapporto tra grande inve-

stire e territorio, mai positivamente mediato dalle istituzioni, è spesso stato condotto secondo logiche di economico utilizzo delle risorse locali, quali il massimo ribasso, assai negative sul fronte dei conseguenti effetti sociali ed anche di legalità».

È dunque necessario, per Confindustria, «seguire ed accompagnare i processi di esecuzione affinché siano condotti secondo legge, con relazioni di fornitura economicamente e socialmente accettabili, nel rispetto delle competenze imprenditoriali e dei diritti delle maestranze del territorio».

Quali gli obiettivi di Confindustria? «Si rende dunque indispensabile - prosegue il documento degli industriali - costruire, con l'opportuna opera di concertazione e di sintesi da parte delle istituzioni, un contesto economico-sociale ed istituzionale in grado di accogliere e supportare virtuosamente il gran-

de investimento infrastrutturale e produttivo».

Il protocollo di legalità. «Confindustria ed organizzazioni sindacali hanno per tempo condiviso l'esigenza di costruire con la Prefettura un'apposita intesa con il fine di cercare di intervenire sul sistema locale degli appalti, sempre determinante per investimenti ed occupazione» per «accrescerne i livelli di legalità e sana concorrenzialità. Da tale accordo, che si auspica possa essere quanto prima sottoscritto, possono discendere importanti effetti preventivi al fine di contrastare i rischi di inserimento dell'economia criminale ed illegale negli appalti e lungo l'intera filiera dell'esecuzione delle opere» ma anche «promuovere comportamenti virtuosi e responsabili in tutti gli operatori al fine di orientare i processi di selezione delle imprese nella direzione della qualità e della piena legalità».